

# I Calcoli Renali



Nelle letture di Cayce su casi di calcoli renali si trovano i seguenti suggerimenti utili per un trattamento:

1. **Comprese di trementina:** queste venivano preparate in spessori diversi. Per l'individuo [843]  $\frac{1}{2}$  pinta di spirito di trementina venne aggiunta ad un litro fino a un litro e mezzo di acqua caldissima. Da cinque a sei spessori di flanella pesante vennero intinti nella soluzione e applicati sulla vescica e l'area pubica. "così che ci possa essere il rilassamento dell'uretra e le forze penetranti della trementina per alleviare i dolori." (843-4) A quest'uomo Cayce diede un'informazione interessante: "...troviamo che l'applicazione delle compresse di trementina sull'area indicata offrirebbe un mezzo per causare la disintegrazione del calcolo, sufficiente per il suo passaggio senza forze chirurgiche; per la natura stessa delle influenze penetranti della trementina." (843-5)

Per una donna di 35 anni, [540], Cayce suggerì una soluzione più leggera: due onces di trementina ad un litro di acqua. L'impacco dovette essere posizionato sull'area delle reni, e in seguito si dovette praticare un massaggio sull'addome con una miscela di parti uguali di sego di montone, spirito di trementina e spirito di canfora.

E nella lettura 1472-16 si suggerì una soluzione di spirito di trementina ancora più diluita - un cucchiaino su un gallone d'acqua, scaldato a 90 gradi Fahrenheit. Si dovette applicare il panno di flanella intinto in questa soluzione per un'ora sull'area delle reni per due volte alla settimana, e immediatamente dopo massaggiare quest'area con una soluzione di olio di arachide (un'oncia), olio d'oliva (un'oncia) e lanolina fusa (mezzo cucchiaino).

2. Le letture suggerivano spesso manipolazioni osteopatiche. Il più delle volte quelle aree della spina dorsale sotto le scapole e più in basso le vertebre lombari e coccigee venivano indicate come più bisognose di attenzione, ma anche la dorsale e la cervicale superiori venivano menzionate frequentemente. Si dovevano dare i trattamenti in modo delicato, in modo profondo per alcuni e molto dolcemente per altri, ovviamente a seconda della loro condizione fisica.

3. Abbiamo già menzionato il massaggio. Le letture suggerivano varie combinazioni di oli. Nella lettura 843-6, per esempio, Cayce suggerì di massaggiare una combinazione consistente di parti uguali di olio d'oliva, tintura di mirra e tintura composta di benzoino sulla parte inferiore della schiena dall'area delle reni fino all'osso sacro. Le istruzioni dissero di scaldare l'olio d'oliva e quindi di aggiungere le altre due componenti. Il massaggio doveva impedire che "il corpo si stancasse così tanto" e rilassare il paziente. Un'altra formula comune per massaggi consiste in parti uguali di sego di montone, spirito di trementina, spirito di canfora e tintura composta di benzoino.

4. In tutti i casi un fattore importante è la dieta. Si dovrebbero mangiare solo cibi facilmente assimilabili. Se comunque è possibile consumare dei cibi, si potrebbero mangiare verdure bollite e frutta cotta quando il problema è acuto. Come dieta generale di mantenimento si dovrebbe consumare un pasto consistente soltanto di

verdure o frutta crude e fresche, una prima colazione semplice (da evitare la combinazione di agrumi e cereali nello stesso pasto) e una cena principalmente di verdure. Le bucce arrostitite delle patate sono ottime; la frutta migliore sono forse pere o uva. Quando ne sono in grado, tali pazienti possono mangiare pesce, pollame o agnello come per le proteine. Bisogna tenere in mente che la dieta dovrebbe sempre essere tale da non aggiungere al corpo più di quanto sia in grado di sopportare e usare in modo adeguato. Ciò significa: niente alcol, paste o dessert; da evitare zuccheri e per una gran parte, gli amidi. Cayce ricordò a una persona che masticare bene il cibo avrebbe attivato le ghiandole salivari a fornire le “sostanze lattiche - o alcaline - quando entrando nel sistema.”(1060-2)

5. Vengono qualche volta raccomandati compresse di tassobarbasso e il tè di tassobarbasso.

6. Secondo le letture il tè di semi di anguria (preparato come tutti i tè di erbe) è benefico in tutte le condizioni renali, così non è sorprendente trovarne menzione in casi con calcoli renali.

7. Si raccomandano irrigazioni del colon e clisteri perché entrambe le procedure aumentano le eliminazioni delle tossine dal flusso sanguigno, dando sollievo alle reni nei loro tentativi di ritornare alle condizioni normali.

8. Le letture raccomandarono la batteria a pile umide, l'apparecchio radio-attivo e la diatermia in questi casi, ma non è possibile stabilire con certezza se fosse in modo specifico per alleviare la condizione renale. In un caso si riferirono alle “vibrazioni” che avrebbero aiutato a disintegrare il calcolo.

9. Per un uomo affetto di nefrite e calcoli renali le letture prescrissero oli da assumere per via orale. Per stimolare lo scioglimento dei “sedimenti” e per produrre eliminazioni migliori attraverso fegato e reni esse suggerirono di assumere il seguente in una capsula una volta al giorno, insieme ai trattamenti osteopatici:

- eucaliptolo, 1 goccia
- olio rettificato di trementina, ½ goccia
- olio di ginepro, 1 goccia

10. In un caso si raccomandò un impacco di bicarbonato di sodio, impregnato di acqua bollente e applicato sull'area della vescica, per alleviare l'affaticamento in vescica e uretra.

11. Si raccomandavano impacchi con olio di ricino per aiutare l'eliminazione delle forze tossiche che col tempo avevano creato influenze distruttive nel corpo. I lassativi per [1060] non erano indicati in quel momento, egli aveva bisogno piuttosto di qualcosa che non solo avrebbe aiutato le eliminazioni ma avrebbe ristabilito vitalità e resistenza nel corpo. Si suggerì di usare gli impacchi per tre ore e mezza a quattro ore, cambiandoli ogni 20-30 minuti e usando due, tre o quattro spessori di flanella pesante. Dovettero essere applicati il più caldi possibile e contemporaneamente si dovettero fare delle manipolazioni osteopatiche. Due giorni dopo, un'altra lettura per quell'uomo disse che era migliorato di molto (era affetto di ghiaia nella cistifellea e di calcoli renali). Secondo il rapporto psichico di Cayce le condizioni di sedimentazione nella

cistifellea e l'indurimento nelle reni "sono stati dissolti in qualche modo tramite l'uso degli impacchi con l'olio e le manipolazioni che hanno aiutato ad espellerli dal corpo stesso." Una seduta con gli impacchi era tutto ciò che occorreva. In seguito le irrigazioni del colon e i clisteri provvidero alla pulizia del tratto intestinale.

12. Per un'adolescente (427-2) con la diagnosi di calcoli o "sedimenti" nelle reni, come Cayce li chiamava, la lettura prescrisse il seguente da assumere "ogni due giorni" di mattina prima della prima colazione:

fosfato di sodio, 1/2 cucchiaino

sciroppo di salsapariglia, 2 gocce

olio di ginepro, 1 goccia

E, ogni quinto giorno, si dovette aggiungere alla miscela una goccia di spirito dolce di salnitro.

13. Gli atteggiamenti venivano sempre guidati verso pensieri costruttivi e l'utilità per gli altri. L'ansia doveva essere sostituita dalla fede nella conoscenza che l'aiuto è disponibile. In queste letture specifiche si raccomandò almeno una volta il XIV capitolo di S. Giovanni, da essere letto ogni notte prima di andare a dormire.

14. Per un uomo di 34 anni che stava subendo un attacco acuto di calcoli renali, Cayce suggerì (lettura 5580-1) l'osteopatia e il seguente rimedio con le erbe: ad un gallone di acqua piovana si aggiunga:

radice di salsapariglia, 4 once

corteccia di ciliegio selvatico, 2 once

radice di romice gialla, 2 once

corteccia di calisaya, 2 once

radice nera, 2 once

radice di mandragora, 30 grani

foglie di buchu, 10 grani

Ridurre ad un quarto facendo sobbollire il tutto. Filtrarlo mentre è caldo.

Aggiungere tre dramme di balsamo di tolù tagliato in quattro once di alcol di grano. Assumerne due cucchiaino per quattro volte al giorno.

15. Infine, qualche volta le letture prescissero la chirurgia. Per una donna cinquantaseienne con un grande calcolo, Cayce vide "accumuli nel rene stesso da condizioni in cui lo scoordinamento fra la circolazione di fegato e reni ha fatto formare dei sedimenti, irritazioni che, quanto a dimensione e condizione, richiederà misure chirurgiche... Noi opereremmo." (3623-1)

## Raccomandazioni per il Regime Terapeutico

Per la prevenzione di calcoli le letture suggeriscono di guardare sempre prima ai propri atteggiamenti e alle emozioni: di fare le correzioni, se necessarie. Poi è importante adottare una buona dieta di base senza cibi fritti, carni rosse, farina bianca e prodotti di zucchero bianco e certe combinazioni di cibi (come cereali e agrumi nello stesso pasto). Invece sono ottimi grandi quantità di verdure verdi e di frutta, con pesce, pollame e agnello come fonte di proteine.

Inoltre si raccomandano esercizi fisici regolari, trattamenti osteopatici o

chiropratici ad intervalli. I massaggi di tutto il corpo sono delle buone alternative alle manipolazioni. Per i casi acuti di calcoli renali è vitale indurre un rilassamento in modo che il calcolo possa passare senza intervento chirurgico. Qui si possono usare le compresse di trementina nonché gli impacchi di olio di ricino. In questi casi sono molto importanti le manipolazioni osteopatiche: aiutano a rilassare i tessuti e a coordinare fegato e reni. Anche le irrigazioni del colon e i clisteri sono utili.

*Da: [www.edgarcayce.org](http://www.edgarcayce.org), "The Cayce Health Database"*

**Disclaimer:** Il contenuto di questa sezione è soltanto informazione e non dovrebbe essere considerato come guida all'auto-diagnosi o all'auto-trattamento. Per ogni problema medico consultate un medico.

[torna su](#)